



Autorità Portuale della Spezia

ALLEGATO 1

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA degli interventi di riqualificazione e sviluppo del Porto della Spezia, Ambiti 5 e 6 del Piano Regolatore Portuale vigente, ai sensi dell'Art.20 del D.lgs. n.152/06 e s.m.:
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DI:
- LEGAMBIENTE - WWF
- ITALIA NOSTRA

Facendo seguito a quanto in oggetto si riscontrano, per punti, le osservazioni delle associazioni ambientaliste citate in oggetto, pubblicate presso il sito del Ministero dell'Ambiente e del Territorio.

In merito al tipo di procedimento amministrativo che verrà adottato, si osserva che l'Autorità Portuale ha già concluso con decreto Interministeriale sottoscritto in data 11 aprile 2006 dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali la procedura di VIA sul piano regolatore portuale (PRP), e che l'attuale verifica di assoggettabilità costituisce un ulteriore controllo sui singoli progetti del PRP, quest'ultimo immutato rispetto a quello già approvato.

In merito alla asserita "collaborazione partecipativa negata" si osserva, come peraltro sottolineato dalle stesse associazioni ambientaliste, che negli ultimi cinque anni si è riunita con cadenza regolare la Commissione di supporto al Tavolo Permanente di Confronto votato dal Consiglio Regionale in data 19.12.2006.

Durante le sedute sono stati presentati tutti i progetti attinenti alle competenze della Commissione e le osservazioni delle Associazioni sono state recepite direttamente nei progetti esecutivi, salvo quelle eccezioni completamente incompatibili con la programmazione prevista dal PRP, alle quali, comunque, è stato dato approfondito riscontro.

A riprova di quanto su scritto si richiamano i verbali di commissione già prodotti dalle Associazioni ed in particolare le sedute relative alla presentazione del progetto fascia di rispetto, presentazione progetto nuovo fascio di binari, presentazione Adeguamento Tecnico Funzionale molo Garibaldi.

Proprio in merito all'adeguamento tecnico funzionale del Garibaldi si ribadisce quanto diffusamente esposto durante le sedute della commissione ovvero che non può costituire cambio di destinazione d'uso o variante al PRP la realizzazione, all'interno del porto



Autorità Portuale della Spezia

commerciale, della funzione passeggeri prevista dal PRP approvato come funzione compatibile nell'ambito interessato (ambito 6).

Si evidenzia, inoltre, per mero tuziorismo difensivo che i "calcoli" di interramenti riportati a pag. 3 del documento di Italia Nostra sono errati, infatti i mq di riempimento indicati dall'associazione ambientalista sono previsti, nel PRP, unicamente per l'ambito 6 del porto commerciale e non anche nell'ambito 5.

In merito alla contestate problematiche relative all'inquinamento acustico e ambientale si ricorda che il progetto di fascia di rispetto prevede soluzioni quali barriere fonoassorbenti e piantumazione e altre più specifiche finalizzate a ridurre il rumore e l'impatto ambientale del porto commerciale, inoltre nella zona di levante dell'ambito 6 (marine di Fossamastra), in considerazione della conformazione e del contesto urbano, è stata prevista una maggiore ampiezza della fascia di rispetto (30/40 metri).

Infine è necessario sottolineare che le menzionate associazioni ambientaliste hanno già esposto ed articolato le loro osservazioni in più ricorsi innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale, in particolare con ricorso rg 253/2007 le associazioni impugnavano la deliberazione del Consiglio Regionale n. 45 del 19/12/2006 avente ad oggetto l'approvazione del piano regolatore portuale del porto della Spezia.

Il Tar con sentenza n. 222/2015 depositata in data 25/02/2015, ha rigettato il ricorso.

Non si riscontrano, in questa sede le osservazioni delle associazioni relative al molo Pagliari in quanto quest'ultimo rientra nell'ambito 7 già approvato nella VIA nazionale con decreto in data 11.06.2006 del Ministero dell'Ambiente su citato, ed, in ogni caso, il merito delle osservazioni presentate è inconsistente.

*Il dirigente Area Tecnica/Operativa
dott. ing. Franco Pomo*